

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 11 giugno 2021, n.438

DGR n. 12/2008 e DCR n. 408/2008 – “Programma Speciale Senisese” - Linea di Intervento 2 "Progetto Integrato Sistema Produttivo Locale del Senisese" – Approvazione Avviso Pubblico “Contributi forfettari alle aziende agricole per miglioramento irriguo”.

LA GIUNTA REGIONALE

- VISTO il D.lgs. n. 165/2001, avente ad oggetto: “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTA la legge n.241/1990, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- VISTA la L. R. n. 12/96 e successive modificazioni ed integrazioni concernente la “Riforma dell'organizzazione Regionale”;
- VISTA la D.G.R. n. 11/98 con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- VISTA la D.G.R. n. 1340 dell'11.12.2017 avente ad oggetto “modifica della D.G.R. 539 del 23 aprile 2008 - disciplina dell'iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta Regionale”.
- VISTA la D.G.R. n. 227/14 avente ad oggetto: “Denominazione e configurazione dei dipartimenti Regionali relativi alle aree istituzionali ‘Presidenza della Giunta’ e ‘Giunta Regionale’”, così come parzialmente modificata dalla D.G.R. n. 693/14;
- VISTA la D.G.R. n. 694/14 avente ad oggetto: Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati;
- VISTA la D.G.R. n. 689/15 avente ad oggetto Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Modifiche alla D.G.R. n. 694/14;
- VISTA la D.G.R. n. 624/16 con la quale sono state approvate ulteriori modifiche all'assetto organizzativo regionale provvedendosi alla rideterminazione del numero complessivo e della denominazione dei Dipartimenti Regionali;
- VISTO il D.P.G.R. n. 54 del 10/05/2019 con il quale sono stati nominati i componenti della Giunta Regionale (...);
- VISTA la D.G.R. n. 524 del 05/08/2019, avente ad oggetto: “Conferimento incarichi di Dirigente Generale delle aree Istituzionali della Presidenza e dei Dipartimenti della Giunta Regionale e approvazione schema di contratto individuale di lavoro” con la quale è stato nominato, tra gli altri, Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione e Finanze il dott. Domenico Tripaldi;
- VISTA la L.R. 30 dicembre 2019 n. 29, pubblicata sul Bollettino Ufficiale 51(Speciale) del 31 dicembre 2019, recante norme di “Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni”;
- RICHIAMATA la D.G.R. n. 72 del 30 gennaio 2020 avente ad oggetto “Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi”;

- VISTO il Regolamento del 10 febbraio 2021 n. 1 “Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata” pubblicato sul Bollettino Ufficiale del 10 febbraio 2021 – Serie speciale, in attuazione della citata Legge Regionale n. 29/2019;
- RICHIAMATO in particolare, l’articolo 27 del suddetto regolamento, recante “Disposizioni transitorie”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 19 marzo 2021, n. 219 “Art. 5 comma 2 Regolamento del 10 febbraio 2021, n. 1. “Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale”;
- RICHIAMATO in particolare, quanto stabilito al punto 5) della suddetta DGR 219/2021 in merito alla data a decorrere dalla quale è efficace il nuovo sistema organizzativo;
- VISTO il D.lgs. n. 33, del 14 marzo 2013, in attuazione della legge 190/2012, concernente il riordino delle discipline sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;
- VISTA la D.G.R. n. 226 del 30.3.2021 con la quale è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2021- 2023”;
- VISTA la Legge Regionale n. 34 del 6 settembre 2001 relativa al “Nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata”;
- VISTA la L.R. 6 maggio 2021, n.19, avente ad oggetto “Legge di stabilità regionale 2021”;
- VISTA la L.R. 6 maggio 2021, n.20 avente ad oggetto “Bilancio di Previsione pluriennale per il triennio 2021-2023;
- VISTA la D.G.R. n. 359 del 07/05/2021, di approvazione del “Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione per il triennio 2021-2023, ai sensi dell'art. 39, co. 10, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e ss.mm.ii;
- VISTA la D.G.R. n. 360 del 07/05/2021, di approvazione del “Bilancio finanziario gestionale per il triennio 2021-2023, ai sensi dell'art. 39, co. 10, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e ss.mm.ii.”;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno degli articoli 107 e 108 del trattato;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “de minimis”.
- VISTO il Decreto legislativo 08 giugno 2001 n. 231 - Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300;
- VISTO il Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali;

- VISTO il Regolamento UE 679/2016 “Regolamento europeo in materia di Protezione dei dati personali”;
- VISTO il Decreto legislativo 445/2000 - Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa;
- VISTA la Legge Regionale Basilicata 16 febbraio 2009 n. 1 - Legge regionale per lo sviluppo e la competitività del sistema produttivo lucano;
- VISTA la Legge regionale 27 gennaio 2005, n. 5 "Legge Finanziaria 2005", art. 29 “Programma straordinario di promozione dello sviluppo sostenibile nell'area del Senese”;
- RICHIAMATE la Deliberazione di Giunta Regionale n. 12 del 21 gennaio 2008 e la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 403 del 10.06.2008 con le quali è stato approvato il “Programma Speciale per il Senese”;
- VISTE in particolare:
- la Linea di Intervento 1 “Progetto Integrato relativo all’offerta locale di servizi pubblici e collettivi” che mira alla promozione integrata dell’inclusione sociale e miglioramento della qualità della vita attraverso l’aumento dell’accessibilità e degli standard dei servizi pubblici e collettivi;
 - la Linea di intervento 2 “Progetto Integrato Sistema Produttivo locale del Senese” che mira al consolidamento e rafforzamento del sistema produttivo locale del Comprensorio attraverso l’innovazione delle produzioni e dei processi produttivi e l’associazionismo imprenditoriale per aumentare significativamente il livello occupazionale dell’area;
- PRESO ATTO che il Comitato di Coordinamento e Monitoraggio del Programma Speciale Senese nella seduta del 13 febbraio 2010 ha espresso parere favorevole in merito al progetto di massima, per la “Valorizzazione del peperone di Senise”, predisposto dall’Ufficio Programmazione e Controllo di Gestione, per un importo complessivo di € 1.000.000,00;
- VISTA la D.G.R. n.1243 del 27.07.2010 “Programma Speciale Senese. Comitato di Coordinamento e Monitoraggio del 13.02.2010. Presa d’atto”;
- VISTA la determinazione dirigenziale n. 71AP.2011/D.01056 del 26.04.2011 “*Programma speciale Senese. Presa d’atto del Comitato di Coordinamento e Monitoraggio seduta del 13.02.2010. Dgr 1243 del 27.07.2010-Impegno di spesa*” con la quale, tra le altre, è stato destinato euro 1.000.000,00 per la rivitalizzazione del Peperone di Senise;
- VISTA la DGR n. 121 del 14.02.2013 avente ad oggetto “Programma Speciale Senese - Adozione del Marchio del Programma Speciale Senese, del relativo manuale di applicazione e del disciplinare inerente l'uso del Marchio e le attività di comunicazione del Programma Speciale Senese”;
- VISTA la Determinazione Dirigenziale n.71AW.2013/D.01221 del 24.06.2013 con la quale è stato approvato il documento attuativo per la “Valorizzazione del Peperone di Senise”

predisposto dall'Ufficio Programmazione con il supporto del GAL "La Cittadella del Sapere";

- VISTA la disposizione dirigenziale n. 71AW.2013/L.00378 del 7/8/2013 "Programma Speciale Senese - Attuazione D.D. n.71AW.2013/D.01221 del 24.06.2013 - Valorizzazione del peperone di Senise" -Area Programma Lagonegrese Pollino - Liquidazione 1 acconto" con la quale sono state assegnate al Comune di Teana risorse per euro 100.000,00;
- DATO ATTO che con DD n. 71AW.2013/D.02829 del 27/12/2013 avente ad oggetto "Programma Speciale Senese - Attuazione D.D. n° 71AW.2013/D.01221 del 24.06.2013 - Linee di Intervento 1 e 2 - Approvazione del programma di interventi e valutazione dei costi inerenti all'attuazione del progetto denominato: "Valorizzazione del Peperone di Senise";
- DATO ATTO che con DD n. 12AO.2021/D.00210 del 20/4/2021 Programma Speciale Senese-Valorizzazione del Peperone di Senise- Riunione di Comitato del 01 aprile 2021-Rimodulazione interventi residuali (DD n. 71AW.2013/D.02829 del (27/12/2013).12/2013) si è proceduto ad una rimodulazione degli interventi sul peperone di Senese secondo le direttive del Comitato di Monitoraggio e Coordinamento del PSS
- VISTA la Comunicazione della Commissione Europea C(2020) n. 1863 final del 19/03/2020 relativa alle misure temporanee di aiuto stato per supportare l'economia nel corrente periodo di crisi connessa al COVID-19 come modificata dalla Comunicazione C (2020) 2215), adottata il 3 aprile 2020;
- VISTI gli articoli del capo II contenuti nel DL 34/2020 (Decreto Rilancio) che costituiscono il regime ombrello per la concessione degli aiuti da parte delle amministrazioni regionali, nell'ambito del Quadro temporaneo per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'economia, nell'attuale emergenza del COVID-19" C(2020), che sono stati notificati alla Commissione europea da parte del DPE e che la Commissione ha approvato con decisione SA.57021;
- VISTA la Decisione C(2020) 3482 del 21 maggio 2020 con la quale la Commissione europea ha autorizzato il regime ombrello nazionale, attraverso il quale le Regioni, le Camere di Commercio e gli altri enti locali potranno adottare proprie misure di aiuto ai sensi del Quadro temporaneo[1], senza dover preventivamente essere autorizzati dalla Commissione stessa;
- VISTA la Decisione C(2020) 6341 final dell'11 settembre 2020, della Commissione europea, che ha autorizzato la modifica del regime quadro italiano, che ha recepito il terzo emendamento del Quadro temporaneo introdotta, a livello nazionale dall'articolo 62 del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104;
- VISTA la Comunicazione della Commissione Europea 2020/C 340 I/01 pubblicata sulla GU L 334 del 13/10/2020 avente ad oggetto: "Quarta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 e modifica dell'allegato della comunicazione della Commissione agli Stati membri

sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine” che ha stabilito, tra l'altro, di prorogare fino al 30 giugno 2021, e, per quanto riguarda la sezione 3.11, fino al 30 settembre 2021, le misure previste dal quadro temporaneo;

- VISTA la Decisione C(2020) 9121 final del 10 dicembre 2020, con la quale la Commissione europea, ha autorizzato la proroga, fino al 30 giugno 2021, del regime ombrello italiano;
- VISTA la legge di bilancio per il 2021 – L. 30 dicembre 2020, n. 178 -che ha introdotto modifiche al regime quadro nazionale sugli aiuti di Stato, di cui al DL 34/2020;
- VISTA la Comunicazione della Commissione Europea pubblicata sulla GU C34/7 del 01/02/2021 avente ad oggetto: “Quinta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della COVID-19 e modifica dell'allegato della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine”;
- VISTO il Decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23 febbraio 2020, n. 45 e nello specifico l'art. 28 che ha modificato il Regime quadro nazionale sugli aiuti di Stato in deroga (anti Covid-19) recependo gli emendamenti al Temporary Framework introdotti dalla Commissione europea con le Comunicazioni sopra richiamate;
- VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario complesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- VISTA la Legge 5 marzo 2020, n. 13 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”. (20G00028) (GU n.61 del 9-3-2020);
- VISTA la Legge 24 aprile 2020, n. 27 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi”. (20G00045) (GU n.110 del 29-4-2020) - Suppl. Ordinario n. 16;
- VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”. (20G00057) (GU n.132 del 23-5-2020);
- VISTA la legge 5 giugno 2020, n. 40 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, recante misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici,

nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali”. (20G00060) (GU n.143 del 6-6-2020);

- VISTA la Legge 14 luglio 2020, n. 74 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”. (20G00092) (GU n.177 del 15-7-2020);
- VISTA la Legge 17 luglio 2020, n. 77 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”. (20G00095) (GU n.180 del 18-7-2020) - Suppl. Ordinario n. 25;
- VISTA la Legge 25 settembre 2020, n. 124 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83, recante misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020”. (20G00143) (GU n.240 del 28-9-2020);
- VISTA la Legge 13 ottobre 2020, n. 126 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia”. (20G00145) (GU n.253 del 13-10-2020) - Suppl. Ordinario n. 37;
- VISTA la Legge 27 novembre 2020, n. 159 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, recante misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020”. (20G00182) (GU n.300 del 3-12-2020);
- VISTA la Legge 18 dicembre 2020, n. 176 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, recante ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”. (20G00197) (GU n.319 del 24-12-2020) - Suppl. Ordinario n. 43;
- VISTA la Legge 29 gennaio 2021, n. 6 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 dicembre 2020, n. 172, recante ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19”. (21G00008) (GU n.24 del 30-1-2021);
- VISTA la Legge 12 marzo 2021, n. 29 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 gennaio 2021, n. 2, recante ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021”. (21G00038) (GU n.61 del 12-3-2021);
- VISTO il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante " Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 22 marzo 2020, n. 70;
- VISTO il Decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9 recante “Misure urgenti di sostegno per famiglie,

lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19". (20G00026) (GU n.53 del 2-3-2020);

- VISTO il Decreto-legge 8 marzo 2020, n. 11 recante "Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria". (20G00029) (GU n.60 del 8-3-2020);
- VISTO il Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (GU n.70 del 17-3-2020);
- VISTO il Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19" (GU n.79 del 25-3-2020);
- VISTO il Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 recante "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali" (GU n.94 del 8-4-2020);
- VISTO il Decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33 recante "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19" (GU n.125 del 16-5-2020);
- VISTO il Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (GU n.128 del 19-5-2020) - Suppl. Ordinario n. 21;
- VISTO il Decreto-legge 16 giugno 2020, n. 52 recante "Ulteriori misure urgenti in materia di trattamento di integrazione salariale, nonché proroga di termini in materia di reddito di emergenza e di emersione di rapporti di lavoro" (GU n.151 del 16-6-2020);
- VISTO il Decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83 recante "Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020" (GU n.190 del 30-7-2020);
- VISTO il Decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia" (GU n.203 del 14-8-2020 - Suppl. Ordinario n. 30);
- VISTO il Decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125 recante "Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020" (GU n.248 del 7-10-2020);
- VISTO il Decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137 recante "Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19" (GU n.269 del 28-10-2020);
- VISTO il Decreto-legge 9 novembre 2020, n. 149 recante "Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese e giustizia, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (GU n.279 del 9-11-2020);
- VISTO il Decreto-legge 23 novembre 2020, n. 154 recante "Misure finanziarie urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (GU n.291 del 23-11-2020);

- VISTO il Decreto-legge 30 novembre 2020, n. 157 recante “Ulteriori misure urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” (GU n.297 del 30-11-2020);
- VISTO il Decreto-legge 2 dicembre 2020, n. 158 recante “Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19 (GU n.299 del 2-12-2020);
- VISTO il Decreto-legge 18 dicembre 2020, n. 172 recante “Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19 (GU n.313 del 18-12-2020);
- VISTO il Decreto-legge 5 gennaio 2021, n. 1 (Raccolta 2021) recante “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19” (GU n.3 del 5-1-2021);
- VISTO il Decreto-legge 14 gennaio 2021, n. 2 recante “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021”. (21G00002) (GU n.10 del 14-1-2021);
- VISTO il Decreto-legge 12 febbraio 2021, n. 12 recante “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”. (GU n.36 del 12-2-2021);
- VISTO il Decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15, recante " Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 22 marzo 2020, n. 70;
- VISTO il Decreto Legge del 02 marzo 2021 n. 5 recante “Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020”;
- VISTO il Testo Coordinato del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 recante Ripubblicazione del testo del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, coordinato con la legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77, recante: «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19». (Testo coordinato pubblicato nel S.O. n. 25/L alla Gazzetta Ufficiale n. 180 del 18 luglio 2020). (20A04100) (GU n.189 del 29-7-2020) - Suppl. Ordinario n. 26;
- VISTI i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio, del 1° marzo, del 4 marzo, dell'8 marzo 2020, del 9 marzo 2020, dell'11 marzo 2020, del 22 marzo 2020, del 1° aprile 2020 e del 10 aprile 2020, del 26 aprile 2020, del 17 maggio 2020, del 18 maggio 2020, dell'11 giugno 2020, del 14 luglio 2020, del 7 agosto 2020, del 7 settembre 2020, del 13 ottobre 2020, del 18 ottobre 2020, del 24 ottobre 2020, del 3 novembre 2020, 3 dicembre 2020, del 14 gennaio 2021, del 2 marzo 2021 che prevedono disposizioni attuative dei vari Decreti-Legge approvati dal Governo per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020 con la quale è stata dichiarata

la proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. (20A04213) (GU n.190 del 30-7-2020);

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 ottobre 2020 con la quale è stata dichiarata proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. (20A05463) (GU n.248 del 7-10-2020);

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2021 con la quale è stata dichiarata la proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili

VISTI i vari Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in tema di misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19

VISTE le varie Ordinanze del Presidente della Regione in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19;

CONSIDERATO che la pandemia Covid-19 ha avuto importanti ripercussioni sull'intero contesto territoriale nazionale e internazionale determinando una emergenza non solo sanitaria ma anche economica e sociale che sta producendo risvolti negativi per tutti i settori produttivi, compreso quello agricolo;

DATO ATTO che le piccole realtà produttive a causa dei provvedimenti che hanno imposto la chiusura delle attività, hanno grossi problemi di liquidità, non solo per coprire i costi di gestione fissi ma anche per sostenere le spese necessarie al riavvio delle produzioni anche in campo agricolo;

RILEVATO che alla luce delle nuove esigenze emerse a causa dell'emergenza Covid 19 i vari soggetti Istituzionali facenti parte del Comitato di Monitoraggio e Coordinamento del Programma Speciale Senese hanno ritenuto opportuno procedere alla rimodulazione del programma di intervento, utilizzando le residue risorse del progetto "Valorizzazione del Peperone di Senise" di cui alla citata DD n. 71AW.2013/D.02829 del 27/12/2013;

CONSIDERATO che in data 1° aprile 2021 si è tenuta la riunione in modalità *video conferenza* del Comitato di Monitoraggio e Coordinamento del Programma Speciale -Senese avente il seguente o.d.g:

1. Progetto Valorizzazione del Peperone di Senise. Rimodulazione programma di intervento.
2. Discussione preliminare su nuove linee generali del PSS;

DATO ATTO che nel corso della riunione di comitato si è stabilito, tra le altre, di rimodulare il programma di interventi non ancora attuati di cui alla citata DD n. 71AW.2013/D.02829 del 27/12/2013 come di seguito indicato:

- a) redazione di un Avviso pubblico per la valorizzazione e aumento della produzione del prodotto IGP Peperone di Senise (€ 700.000 di previsione)

- b) redazione di un Avviso pubblico Contributi forfettari alle aziende agricole per miglioramento irriguo (€ 50.000,00 di previsione);

- VISTA la determinazione dirigenziale n. 12AO.2021/D.00210 del 20/04/2021 “*Programma Speciale Senese – Valorizzazione del Peperone di Senise – Riunione del Comitato del 01 aprile 2021 – Rimodulazione interventi residui*” con la quale è stato dato atto della rimodulazione del nuovo quadro di interventi residui non ancora attuati di cui alla DD n.71AW.2013/D.02829 del 27/12/2013 mediante la predisposizione dei seguenti avvisi:
- Avviso pubblico per la valorizzazione e aumento della produzione del prodotto IGP Peperone di Senise (€ 700.000 di previsione);
 - Avviso pubblico Contributi forfettari alle aziende agricole per miglioramento irriguo (€ 50.000,00 di previsione);
- VISTO l’Avviso Pubblico “*Contributi forfettari alle aziende agricole per miglioramento irriguo*” allegato alla presente deliberazione, per formarne parte integrante e sostanziale, comprensivo dell’allegato A denominato “Modello di domanda telematica” (Allegato 1);
- DATO ATTO che la copertura finanziaria degli oneri connessi all’Avviso Pubblico “*Contributi forfettari alle aziende agricole per miglioramento irriguo*”, pari a € 50.000,00, è assicurata dalle risorse residuali non utilizzate del progetto “Valorizzazione del Peperone di Senise” così come stabilito dal Comitato di Monitoraggio e Coordinamento del Programma Speciale -Senese nella seduta del 1° aprile 2021, a valere sull’impegno contabile n. 201602303 del capitolo U03450 missione 01 programma 03;
- RITENUTO necessario, considerata l’urgenza di attuare misure per sostenere le imprese agricole in questo periodo di restrizioni economiche e di liquidità, approvare e promuovere l’Avviso Pubblico “*Contributi forfettari alle aziende agricole per miglioramento irriguo*”, allegato alla presente deliberazione, per formarne parte integrante comprensivo dell’allegato A denominato “Modello di domanda telematica” (Allegato 1);
- RITENUTO altresì di demandare all’Ufficio Progetti Speciali Val d’Agri - Senese del Dipartimento Programmazione e Finanze la gestione e l’adozione di tutti gli atti conseguenti alla presente deliberazione in conformità a quanto nell’Avviso pubblico in questione, compreso gli atti contabili;

su proposta dell’Assessore al ramo, ad unanimità di voti

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa che sostanzialmente e integralmente si richiamano:

- 1) di approvare e promuovere l’Avviso Pubblico “*Contributi forfettari alle aziende agricole per miglioramento irriguo*”, allegato alla presente deliberazione, per formarne parte integrante comprensivo dell’allegato A denominato “Modello di domanda telematica” (Allegato 1);

- 2) di dare atto che la copertura finanziaria degli oneri connessi all'Avviso Pubblico "*Contributi forfettari alle aziende agricole per miglioramento irriguo*", pari a € 50.000,00, è assicurata dalle risorse residuali non utilizzate del progetto "Valorizzazione del Peperone di Senise" così come stabilito dal Comitato di Monitoraggio e Coordinamento del Programma Speciale - Senese nella seduta del 1° aprile 2021, a valere sull'impegno contabile n. 201602303 del capitolo U03450 missione 01 programma 03;
- 3) di demandare all'Ufficio Progetti Speciali Val d'Agri - Senese del Dipartimento Programmazione e Finanze la gestione e l'adozione di tutti gli atti conseguenti alla presente deliberazione in conformità a quanto nell'Avviso Pubblico in questione, compreso gli atti contabili;
- 4) di pubblicare la presente deliberazione di Giunta Regionale, l'Avviso pubblico e il relativo allegato sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata, sul sito istituzionale della Regione Basilicata www.regione.basilicata.it – sezione [Avvisi e Bandi](#) e sito web del Programma Speciale Senese www.pssenese.basilicata.it.

L'ISTRUTTORE **ASSUNTINA D'AGOSTINO**

IL RESPONSABILE P.O. **Donato Cudemo**

IL DIRIGENTE GENERALE **Domenico Tripaldi**

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMessa E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Antonio Ferrara**

IL PRESIDENTE

Vito Bardi



REGIONE BASILICATA



PROGRAMMA SPECIALE SENISE



AVVISO PUBBLICO **CONTRIBUTI FORFETTARI ALLE AZIENDE AGRICOLE** **PER MIGLIORAMENTO IRRIGUO**

Linea di Intervento 2 "Progetto Integrato Sistema Produttivo Locale del Senise"

PROGRAMMA SPECIALE SENISE

Riferimenti programmatici e normativi

- Comunicazione della Commissione Europea C(2020) n. 1863 final del 19/03/2020 relativa alle misure temporanee di aiuto stato per supportare l'economia nel corrente periodo di crisi connessa al COVID-19 come modificata dalla Comunicazione C (2020) 2215), adottata il 3 aprile 2020;
- Articoli del capo II contenuti nel DL 34/2020 (Decreto Rilancio) che costituiscono il regime ombrello per la concessione degli aiuti da parte delle amministrazioni regionali, nell'ambito del Quadro temporaneo per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'economia, nell'attuale emergenza del COVID-19" C(2020), che sono stati notificati alla Commissione europea da parte del DPE e che la Commissione ha approvato con decisione SA.57021;
- Comunicazione della Commissione Europea 2020/C 340 I/01 pubblicata sulla GU L 334 del 13/10/2020 avente ad oggetto: "Quarta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 e modifica dell'allegato della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine" che ha stabilito, tra l'altro, di prorogare fino al 30 giugno 2021, e, per quanto riguarda la sezione 3.11, fino al 30 settembre 2021, le misure previste dal quadro temporaneo;
- Legge di bilancio per il 2021 – L. 30 dicembre 2020, n. 178 - che ha introdotto modifiche al regime quadro nazionale sugli aiuti di Stato, di cui al DL 34/2020;
- Comunicazione della Commissione Europea pubblicata sulla GU C34/7 del 01/02/2021 avente ad oggetto: "Quinta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della COVID-19 e modifica dell'allegato della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine";
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno degli articoli 107 e 108 del trattato.
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.
- Decreto legislativo 08 giugno 2001 n. 231 - Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300.

- Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali.
- Regolamento UE 679/2016 "Regolamento europeo in materia di Protezione dei dati personali";
- Decreto legislativo 445/2000 - Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa;
- Legge n. 136 del 2010 e 217 del 2010 - Tracciabilità dei flussi finanziari
- Legge Regionale del 27 gennaio 2005 n. 5 "Legge Finanziaria 2005", art. 29 "Programma straordinario di promozione dello sviluppo sostenibile nell'area del Senese";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 12 del 21.01.2008 e Deliberazione del Consiglio Regionale n. 403 del 10.06.2008 con le quali è stato approvato il "Programma Speciale per il Senese".
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 209 del 02.03.2012 "Programma Speciale Senese -Presa d'atto del verbale del Comitato di Coordinamento e Monitoraggio del 31.01.2012".
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 121 del 14.02.2013 "Programma Speciale Senese - Adozione del Marchio del Programma Speciale Senese, del relativo manuale di applicazione e del disciplinare inerente l'uso del Marchio e le attività di comunicazione del Programma Speciale Senese".
- Determinazione Dirigenziale (D.D.) n. 12AO.2021/D.00210 del 20/04/2021 "Programma Speciale Senese – Valorizzazione del Peperone di Senese – Riunione di Comitato del 01 aprile 2021 – Rimodulazione interventi residuali

ART.1 OBIETTIVI E FINALITÀ

Il presente Avviso è finalizzato a sostenere le imprese agricole operanti nei territori dei Comuni interessati dal Programma Speciale Senese, colpite dall'attuale crisi economico-finanziaria causata dall'emergenza sanitaria "COVID-19", mediante la concessione di un contributo una tantum a fondo perduto a supporto del miglioramento dei sistemi irrigui.

ART. 2 DOTAZIONE FINANZIARIA

1. L'ammontare delle risorse destinate per il presente Avviso è pari a € **50.000,00** a valere sulle risorse del Programma Speciale Senese - Linea di intervento 2 "Progetto Integrato Sistema Produttivo Locale del Senese"- di cui alla D.G.R. n. 12/2008 e alla D.C.R. n. 403/2008.
2. L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di destinare risorse aggiuntive rispetto a quelle attualmente stanziare.

ART. 3 SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

1. Possono accedere alle agevolazioni di cui al presente Avviso le imprese agricole aventi almeno un'unità produttiva/operativa ricadente in uno dei Comuni del Comprensorio interessato dal Programma Speciale Senese (**CALVERA, CARBONE, CASTRONUOVO DI S. ANDREA, CERSOSIMO, CHIAROMONTE, COLOBRARO, EPISCOPIA, FARDELLA, FRANCAVILLA IN SINNI, LATRONICO, NOEPOLI, SAN COSTANTINO ALBANESE, SAN GIORGIO LUCANO, SAN PAOLO ALBANESE, SAN SEVERINO LUCANO, SENISE, TEANA, TERRANOVA DEL POLLINO, VALSINNI, VIGGIANELLO**) e in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti:

Requisiti soggettivi:

- essere attive da almeno sei mesi al momento della presentazione della domanda di contributo. A tal fine si precisa che la data di inizio attività è quella che risulta da visura camerale;
- essere titolare di partita IVA in ambito agricolo;
- essere iscritte nelle pertinenti sezioni del Registro delle Imprese istituito presso la CCIAA territorialmente competente (sezione speciale "Imprenditori agricoli" o sezione "coltivatori diretti");
- essere in possesso della qualifica di coltivatore diretto (art.31 della legge 590/1965) o di imprenditore agricolo professionale oppure imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice civile, sia in forma singola che associata;
- essere in possesso di codice ATECO generale della produzione primaria (A.01) e relativi sottocodici;
- essere iscritti all'INPS, nella relativa gestione previdenziale ed assistenziale per l'agricoltura;

- essere in possesso di un regolare fascicolo aziendale di cui al D.P.R. N.503/99 tenuto presso un CAA;
- non essere impresa in difficoltà, ai sensi dell'articolo 2, punto 14, del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, al 31 dicembre 2019;
- trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordi di ristrutturazione dei debiti, e ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.

Requisiti territoriali:

- l'azienda agricola deve avere almeno il 51% della propria SAU (superficie agricola utilizzata) nell'area ricadente in uno dei Comuni del Comprensorio interessato dal Programma Speciale Senese e compresa nel perimetro di contribuenza del Consorzio di Bonifica della Basilicata¹.
2. Ciascun partecipante al bando potrà presentare una sola domanda di sostegno, pena l'irricevibilità delle stesse.
 3. Ogni eventuale modifica o variazione dei requisiti, intervenuta dopo la presentazione dell'istanza, deve essere tempestivamente comunicata per le eventuali verifiche e valutazioni.

ART. 4 IMPORTO DEL CONTRIBUTO

1. L'ammontare del contributo, concesso nella forma di contributo una tantum a fondo perduto da utilizzare a supporto del miglioramento dei sistemi irrigui, è determinato in funzione del numero di domande pervenute e ritenute ammissibili. Lo stesso infatti verrà calcolato suddividendo la dotazione finanziaria sulla base del numero di domande presentate e ammesse a finanziamento.
2. L'agevolazione è concessa ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea C(2020) n. 1863 final del 19/03/2020 e s.m.i. relativa alle misure temporanee di aiuto stato per supportare l'economia nel corrente periodo di crisi connessa al COVID-19 che con riferimento alle imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli stabilisce che l'aiuto complessivo per ciascuna impresa non può superare il massimale di € 225.000,00.

¹ **L.R. n. 1/2017.** Il **perimetro di contribuenza** individua le proprietà immobiliari che ricevono beneficio dall'attività di bonifica ed irrigazione. Del perimetro di contribuenza viene data notizia al pubblico mediante la pubblicazione del piano di classifica.

ART. 5
MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E CRITERI DI SELEZIONE

1. La presentazione della domanda di contributo dovrà avvenire esclusivamente tramite il portale della Regione Basilicata alla sezione "Avvisi e Bandi".
2. Lo sportello telematico sarà aperto dalle ore 8.00 **del giorno 16 luglio 2021** alle ore **18.00 del giorno 16 agosto 2021**. L'eventuale differimento dei termini di apertura e chiusura dello sportello potrà essere stabilito con provvedimento del Dirigente dell'ufficio competente che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata nonché sul sito internet istituzionale.
3. Saranno finanziate tutte le domande che perverranno nei giorni di apertura dello sportello. In ogni caso non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre tale termine. L'ordine cronologico di arrivo non determinerà priorità nell'erogazione del contributo.
4. I soggetti richiedenti devono possedere obbligatoriamente un indirizzo di posta elettronica certificata. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità nel caso di mancata consegna delle comunicazioni, qualora gli indirizzi di posta elettronica certificata non siano indicati correttamente nella domanda di agevolazione;
5. La compilazione e l'invio della domanda dovranno essere effettuati attraverso la piattaforma informatica "Centrale Bandi" accessibile al seguente indirizzo internet: www.regione.basilicata.it - sezione Avvisi e Bandi, attraverso una delle seguenti modalità:
 - SPID (Sistema Pubblico d'Identità Digitale): utilizzare le credenziali SPID (di livello uguale o superiore al 2) per l'accesso. Per maggiori dettagli sul funzionamento e sul come richiedere le credenziali SPID consultare il seguente link: <http://www.spid.gov.it/>;
 - carta Nazionale dei Servizi;
6. La domanda compilata on line (che sarà comprensiva della dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii, attestante il possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso Pubblico e dell'informativa ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii. e del Regolamento UE n.679/2016) è redatta secondo il modulo di domanda allegato al presente Avviso (**Allegato A**) e dovrà essere firmata digitalmente dal soggetto richiedente.
7. L'Avviso e la relativa modulistica saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e resi disponibili sui siti ufficiali della Regione Basilicata (www.regione.basilicata.it) e sul sito del Programma Speciale Senisese (www.pssenisese.basilicata.it).
L'indirizzo di posta elettronica certificata utilizzato per tutte le comunicazioni relative al presente avviso pubblico è: ufficio.progetti.val-dagri.senisese@cert.regione.basilicata.it.
Non saranno considerate le comunicazioni inviate ad altro indirizzo pec.
8. Il richiedente il contributo è tenuto ad indicare nella domanda il codice IBAN del proprio conto corrente bancario o postale, intestato all'impresa. Sono espressamente escluse forme di pagamento diverse (carte di credito e postali prepagate).
9. Tutte le dichiarazioni inserite in domanda sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.

445/2000, soggette alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 del medesimo DPR n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci.

10. Il sistema assegnerà ad ogni domanda, inviata ai sensi del presente articolo, data e orari arrivo e il numero di istanza assegnato. Il semplice inserimento dei dati nel sistema, non seguito dall'inserimento della domanda firmata digitalmente, dall'invio della medesima e dall'emissione della ricevuta, rende la domanda inammissibile.
11. Tutte le comunicazioni tra l'impresa richiedente il contributo e la Regione Basilicata dovranno avvenire esclusivamente mediante l'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarato dal richiedente nella domanda. Per ogni comunicazione o richiesta il richiedente dovrà utilizzare l'indirizzo di posta elettronica certificata dedicato alla presente procedura indicata al precedente comma 3. Si richiede, obbligatoriamente, di indicare nell'oggetto della PEC il numero di istanza assegnato alla domanda presentata.

ART. 6

FORMAZIONE ELENCO BENEFICIARI E MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. A conclusione dell'iter di valutazione della domanda di contributo, la Regione Basilicata dispone con apposito provvedimento di concessione contestualmente l'approvazione dell'elenco dei beneficiari e l'immediata erogazione del contributo a mezzo di bonifico bancario sull'IBAN indicato in sede di presentazione della domanda. La Regione Basilicata declina ogni responsabilità nel caso di errata indicazione del codice IBAN da parte del richiedente.
2. Gli elenchi e i provvedimenti adottati dall'Amministrazione regionale sono pubblicati sul sito istituzionale della Regione Basilicata (www.regione.basilicata.it) e sul sito del Programma Speciale Senisese (www.pssenisese.basilicata.it).
3. L'erogazione del contributo per le domande risultate ammissibili è subordinata alla verifica da parte dell'Amministrazione regionale della regolarità contributiva INPS (DURC).
4. La Regione Basilicata, in qualsiasi momento, anche successivamente all'erogazione del contributo, si riserva di effettuare controlli a campione per verificare la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rese in sede di presentazione della domanda. Nel caso in cui dalla verifica emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, oltre alla revoca del contributo, il dichiarante è perseguibile penalmente sulla base della normativa vigente in materia.
5. Per le domande non ammesse verrà indicata la causa di esclusione. Avverso i provvedimenti di esclusione gli interessati potranno presentare ricorso nelle forme di legge.
6. Il mancato rispetto dei termini di presentazione della domanda, previsti dal precedente articolo 5, costituisce causa di irricevibilità della domanda operata in via automatica dal sistema.
7. Saranno considerati motivi di esclusione della domanda:
 - la presentazione di domanda da parte di soggetti diversi da quelli definiti all'art. 3;
 - la presentazione delle domande con modalità diverse da quelle previste dall'art. 5;

8. Le somme indebitamente percepite dovranno essere restituite. La Regione Basilicata procederà ai sensi dell'art. 1, comma 6, del Decreto legge 25 marzo 2010, n. 40, convertito con modificazioni dalla Legge 22 maggio 2010, n.73, al recupero del relativo importo, maggiorato di interessi e sanzioni secondo legge.

ART.7 CUMULO

Il contributo a fondo perduto è cumulabile con altri incentivi e con tutte le indennità e le agevolazioni, anche finanziarie, emanate a livello nazionale e regionale per fronteggiare l'attuale crisi economico-finanziaria causata dall'emergenza sanitaria da "COVID-19", nei limiti previsti dalla normativa comunitaria.

La presente misura temporanea di aiuto può essere cumulata conformemente alle norme sul cumulo definite dal Regolamento UE n. 651/2014 (Regolamento generale di esenzione per categoria) e dal regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

ART.8 CAUSE DI DECADENZA E REVOCA

1. Il diritto al contributo a fondo perduto decade nel caso dell'accertamento di dichiarazioni false ovvero mendaci. In caso di dichiarazioni mendaci, inoltre, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.
2. La revoca del contributo opera con effetto retroattivo ed i destinatari sono tenuti alla restituzione degli importi già percepiti. La Regione Basilicata o il soggetto terzo delegato procederà ai sensi dell'art. 1, comma 6, del Decreto Legge 25 marzo 2010, n. 40, convertito con modificazioni dalla Legge 22 maggio 2010, n.73, al recupero del relativo importo, maggiorato di interessi e sanzioni secondo legge.

ART. 9 INFORMAZIONI E TRATTAMENTO DATI A TUTELA DELLA PRIVACY

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice") e dell'art. 13 Regolamento UE n. 2016/679 (inseguito, "GDPR"), la Regione Basilicata, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali. Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Basilicata, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti, in qualità di interessato, al momento della compilazione della modulistica di partecipazione all'Avviso/Bando approvato con la deliberazione di giunta regionale e/o Determinazione dirigenziale alla quale la presente appendice è allegata;

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la finalità di cui al Bando/Avviso a cui si partecipa, ed in particolare per: -istruire le istanze di contributo e/o costituzione di graduatoria; - conservare e archiviare i dati ai fini della gestione della graduatoria stessa e dei successivi ed eventuali controlli; -conservare, archiviare e consultare i dati per l'espletamento di attività di monitoraggio dei contributi concessi, di verifica e valutazione di tipo statistico delle concessioni da parte dell'Ente Regione.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene ai sensi dall'art.4 Codice Privacy e dall'art. 4 n. 2) GDPR mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5. Facoltatività del conferimento dei dati Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Basilicata e dell'Impresa individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Basilicata, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione. Il Titolare potrà comunicare i dati a quei soggetti ai quali la comunicazione sia obbligatoria per legge. Alcuni dati personali comunicati alla Regione Basilicata, nel rispetto della normativa di cui al D. Lgs. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa soprarichiamata, in caso di assegnazione di contributi/sovvenzioni/vantaggi economici/incarichi sono oggetto di pubblicazione: - il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali; - l'importo; - la norma o il titolo a base dell'attribuzione; - l'ufficio ed il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo; - la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario; - il link al progetto selezionato e ogni altra informazione prevista dalle vigenti normative.

7. Trasferimento dati

I dati personali sono conservati su server ubicati in Regione Basilicata, all'interno dell'Unione Europea. Resta in ogni caso inteso che il Titolare, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare i server, comunque, all'interno dell'Unione Europea.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Basilicata, con sede in Via Vincenzo Verrastro n. 4, IT-85100, Potenza (Email: amministrazione.digitale@regione.basilicata.it, PEC: AOO-giunta@cert.regione.basilicata.it, centralino +39 0971.661111). Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), nominato con la Deliberazione di Giunta Regionale

n. 431 del 17/05/2018, è raggiungibile al seguente indirizzo: Via Vincenzo Verrastro n. 4, IT-85100, Potenza (Email: rpd@regione.basilicata.it PEC: rpd@cert.regione.basilicata.it) - Tel. 0971668390.

9. Diritti dell'Interessato

La normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" e art. 15 GDPR e precisamente i diritti di:

a) L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati e la loro comunicazione in forma intelligibile.

b) L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione: - dell'origine dei dati personali; - delle finalità e modalità del trattamento; - della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; - degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2; - dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

c) L'interessato ha diritto di ottenere: - l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; - l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

d) L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte: - per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta; - al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

e) Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, contattando il Responsabile della protezione dei dati indirizzo: Via Vincenzo Verrastro n. 4, IT-85100, Potenza (Email: rpd@regione.basilicata.it PEC: rpd@cert.regione.basilicata.it).

ARTICOLO 10 RINVIO

Per quanto non previsto dal presente Avviso, si applicano le disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale ivi compresa quella citata nei riferimenti programmatici e normativi del presente Avviso.

ARTICOLO 11

DISPOSIZIONI FINALI

1. Potranno essere inviati quesiti di chiarimento sull'Avviso Pubblico sulla piattaforma centrale bandi. La Regione Basilicata provvederà ad istituire sul portale www.regione.basilicata.it una sezione dedicata alle FAQ (Frequently Asked Questions) in merito ai quesiti più frequentemente posti dai richiedenti.
2. La struttura regionale competente per l'attuazione del presente Avviso Pubblico è l'Ufficio Progetti Speciali Val D'agri-Senisese.
3. Il Responsabile del Procedimento per la Regione Basilicata è D'Agostino Assunta.



REGIONE BASILICATA



PROGRAMMA SPECIALE SENISESE



AVVISO PUBBLICO

CONTRIBUTI FORFETTARI ALLE AZIENDE AGRICOLE PER MIGLIORAMENTO IRRIGUO

Linea di Intervento 2 "Progetto Integrato Sistema Produttivo Locale del Seniseese"

PROGRAMMA SPECIALE SENISESE

ALLEGATO A

MODELLO DI DOMANDA TELEMATICA

**MODELLO DI
DOMANDA TELEMATICA**

Avviso Pubblico "Contributo forfettario alle aziende agricole per miglioramento irriguo"

DGR. N

438

del

11 giugno 2021

Pratica

data

**A Regione Basilicata
Dipartimento Programmazione e finanze
Ufficio Progetti speciali Val d'Agri - Senise**

Oggetto: Istanza di accesso alle agevolazioni.

Il/la sottoscritto/a

nato/a a

il

e residente in

nella sua qualità di legale rappresentante/titolare della Società/Ditta individuale

con sede legale in

C.A.P.

telefono

fax

pec

P.IVA..

C.F.

consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445

CHIEDE

la corresponsione del contributo a fondo perduto riconosciuto dalla Regione Basilicata alle imprese agricole a valere sull'Avviso Pubblico "Contributo forfettario alle aziende agricole per miglioramento irriguo" approvato con **DGR Basilicata n.438 del 11 giugno 2021**

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, e ss.mm.ii. nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ai sensi dell'art. 75 del medesimo D.P.R.

DICHIARA, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 quanto segue:

A.1 Dati anagrafici dell'impresa

Denominazione/Ragione sociale	<input type="text"/>
Forma giuridica	<input type="text"/>
Partita Iva	<input type="text"/>
Codice Fiscale	<input type="text"/>
Numero REA (Repertorio Economico Amministrativo)	<input type="text"/>
Data Iscrizione al Registro delle Imprese "SEZIONE SPECIALE"	<input type="text"/>
Data inizio attività	<input type="text"/>
Codice ATECO di attività	<input type="text"/>

Sede Legale

Provincia	<input type="text"/>
Comune	<input type="text"/>
Cap	<input type="text"/>
Indirizzo	<input type="text"/>

Sede operativa dell'attività (ripetere anche in caso di coincidenza con la sede legale)

Provincia sede operativa	<input type="text"/>
Comune/i unità locale	<input type="text"/>
CAP	<input type="text"/>
Indirizzo unità locale	<input type="text"/>
Data di apertura sede operativa	<input type="text"/>

A.2 Dati anagrafici del rappresentante legale/titolare microimprese

Nome	<input type="text"/>
Cognome	<input type="text"/>

Codice Fiscale

Data di Nascita

Provincia di Nascita

Comune di nascita

Telefono/cellulare

Documento di riconoscimento (in corso di validità)

Tipo

Numero

Rilasciato da

Il

Scadenza

CODICE IBAN sul quale accreditare il contributo

Indirizzo PEC sul quale ricevere le comunicazioni

A.3 di possedere i seguenti requisiti:

- essere impresa agricola avente almeno un'unità produttiva/operativa ricadente in uno dei Comuni del Comprensorio interessato dal Programma Speciale Senisese, e nello specifico nel comune di
- essere attiva da almeno sei mesi al momento della presentazione della domanda di contributo
- essere titolare di partita IVA in ambito agricolo
- essere iscritta nelle pertinenti sezioni del Registro delle Imprese istituito presso la CCIAA territorialmente competente (sezione speciale "Imprenditori agricoli" o sezione "coltivatori diretti");
- essere in possesso della qualifica di coltivatore diretto (art.31 della legge 590/1965) o di imprenditore agricolo professionale oppure imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice civile, sia in forma singola che associata;
- essere in possesso di codice ATECO generale della produzione primaria (A.01) e relativi sottocodici, qui di seguito indicato
- essere iscritta all'INPS, nella relativa gestione previdenziale ed assistenziale per l'agricoltura;
- essere in possesso di un regolare fascicolo aziendale di cui al D.P.R. N.503/99 tenuto presso un CAA;
- non essere impresa in difficoltà, ai sensi dell'articolo 2, punto 14, del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, al 31 dicembre 2019;
- trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordi di ristrutturazione dei debiti, e ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.

- avere almeno il 51% della propria SAU (superficie agricola utilizzata) nell'area ricadente in uno dei Comuni del Comprensorio interessato dal Programma Speciale Senese e compresa nel perimetro di contribuenza del Consorzio di Bonifica della Basilicata

Si riportano di seguito le informazioni catastali delle SAU¹ interessate:

COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA	SAU %
Tot. SAU ricadenti nel Comprensorio PSS			_____ %

che l'impresa agricola:

- non ha presentato altre domande sul presente Avviso Pubblico;
- è a conoscenza che ogni comunicazione relativa alla presente procedura avverrà mediante l'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarato nella presente domanda;
- si impegna a comunicare ogni variazione dei recapiti indicati nella presente domanda, mediante comunicazione indirizzata alla pec indicata nell'Avviso Pubblico;
- è a conoscenza che il contributo della Regione Basilicata è un aiuto concesso ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea C(2020) n. 1863 final del 19/03/2020 e s.m.i. relativa alle misure temporanee di aiuto per supportare l'economia nel corrente periodo di crisi connessa al COVID-19 che con riferimento alle imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli stabilisce che l'aiuto complessivo per ciascuna impresa non può superare il massimale di € 225.000,00.
- è a conoscenza che l'agevolazione, concessa nella forma di contributo una tantum a fondo perduto, dovrà essere utilizzata a supporto del miglioramento dei sistemi irrigui
- si impegna a rispettare tutte le previsioni dell'avviso Pubblico.

RICHIEDE

che l'erogazione del contributo avvenga mediante bonifico bancario sul proprio conto corrente IBAN indicato nella presente domanda.

DICHIARA

di aver preso visione della informativa sul trattamento dei dati personali (articolo 13 del Reg. UE 2016/679) e di prestare esplicito consenso.

Il dichiarante
FIRMA DIGITALE

*(ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 7 Marzo 2005 e
ss.mm.ii.)*

Al termine del processo di invio della domanda il sistema trasmetterà pec di conferma e rilascerà la ricevuta di presentazione, completa di numero progressivo, data e ora di invio, quale documento comprovante l'avvenuta presentazione dell'istanza

¹ Indicare i dati catastali dei terreni agricoli e per ognuno la % di SAU ricadente in uno dei Comuni del Comprensorio interessato dal Programma Speciale Senese e compresa nel perimetro di contribuenza del Consorzio di Bonifica della Basilicata. Duplicare le righe se necessario.

**INFORMATIVA SULLA PRIVACY E
RACCOLTA DEL CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI**

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice") e dell'art. 13 Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito, "GDPR") , la Regione Basilicata, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali. Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Basilicata, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della compilazione della modulistica di partecipazione all'Avviso/Bando approvato con la deliberazione di giunta regionale e/o Determinazione dirigenziale alla quale la presente appendice è allegata.

2. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la finalità di cui al Bando/Avviso a cui si partecipa, ed in particolare per: -istruire le istanze di contributo e/o costituzione di graduatoria; -conservare e archiviare i dati ai fini della gestione della graduatoria stessa e dei successivi ed eventuali controlli; -conservare, archiviare e consultare i dati per l'espletamento di attività di monitoraggio dei contributi concessi, di verifica e valutazione di tipo statistico delle concessioni da parte dell'Ente Regione.

3. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene ai sensi dall'art. 4 Codice Privacy e dall'art. 4 n. 2) GDPR mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

4. Facoltatività del conferimento dei dati Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

5. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Basilicata e dell'Impresa individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Basilicata, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione. Il Titolare potrà comunicare i Suoi dati a quei soggetti ai quali la comunicazione sia obbligatoria per legge. Alcuni dati personali da Lei comunicati alla Regione Basilicata, nel rispetto della normativa di cui al D. Lgs. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa soprarichiamata, in caso di assegnazione di contributi/sovvenzioni/vantaggi economici/incarichi sono oggetto di pubblicazione: - il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali; - l'importo; - la norma o il titolo a base dell'attribuzione; - l'ufficio ed il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo; - la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario; - il link al progetto selezionato e ogni altra informazione prevista dalle vigenti normative.

6. Trasferimento dati

I dati personali sono conservati su server ubicati in Regione Basilicata, all'interno dell'Unione Europea. Resta in ogni caso inteso che il Titolare, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare i server, comunque, all'interno dell'Unione Europea.

7. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Basilicata, con sede in Via Vincenzo Verrastro n. 4, IT-85100, Potenza (Email: amministrazione.digitale@regione.basilicata.it, PEC: AOO-giunta@cert.regione.basilicata.it, centralino +39 0971.661111). Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), nominato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 431 del 17/05/2018, è raggiungibile al seguente indirizzo: Via Vincenzo Verrastro n. 4, IT-85100, Potenza (Email: rpd@regione.basilicata.it PEC: rpd@cert.regione.basilicata.it) - Tel.0971668390.

8. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" e art. 15 GDPR e precisamente i diritti di:

a) L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati e la loro comunicazione in forma intelligibile.

b) L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione: - dell'origine dei dati personali; - delle finalità e modalità del trattamento; - della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; - degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2; - dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i

dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

c) L'interessato ha diritto di ottenere: - l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; - l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

d) L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte: - per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorchè pertinenti allo scopo della raccolta; - al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

e) Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, contattando il Responsabile della protezione dei dati indirizzo: Via Vincenzo Verrastro n. 4, IT-85100, Potenza (Email: rpd@regione.basilicata.it PEC: rpd@cert.regionebasilicata.it).

Dichiara di acconsentire espressamente al trattamento dei propri dati personali nell'ambito delle procedure di cui all'Avviso pubblico "Contributo forfettario alle aziende agricole per miglioramento irriguo" " come indicato nell'**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali** sopra riportata.